



Bedizzone La farina firmata Deco

BEDIZZONE La «farina tipica del Garda», prodotta dalla cooperativa agricola «Farine tipiche del lago di Garda», è il primo prodotto ad accedere al registro comunale delle Deco. Prodotta nell'antico mulino di Bedizzone gestito da alcuni anni dall'instancabile Stefano Ambrogio, la farina è dunque il primo prodotto che si può

fregiare della denominazione comunale di origine e del relativo logo. Prodotta utilizzando materia prima autoctona e coltivata in purezza, senza cioè l'utilizzo di organismi geneticamente modificati e con l'ausilio di trattamenti antiparassitari a basso profilo tossicologico, la farina viene ottenuta dalla macinazione del mais

con una macchina a due pietre risalente alla seconda metà dell'Ottocento: ciò che ne deriva è una «polvere gialla» preziosa quanto il principale prodotto derivato, la polenta. Le informazioni per richiedere l'iscrizione dei prodotti o delle aziende nel registro sono disponibili sul sito del Comune; contattare lo 030.6872926.

Porto di Rivoltella verso il raddoppio

L'Amministrazione di Desenzano vuole creare altri ottanta posti barca
Entro 2 anni anche la nuova passeggiata dalla Spiaggia d'Oro fino a via Lario

DESENZANO Obiettivi puntati sulla fascia a lago della capitale del Garda, cioè su porti, passeggiate, lungolago. Le novità non mancano e arrivano dall'aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche. È prevista la realizzazione in due anni della nuova passeggiata a lago dalla Spiaggia d'Oro fino a via Lario. Ma l'indicazione della fonte di finanziamento (per metà a carico del Consorzio di Salò) svela anche un altro orientamento importante e cioè l'affidamento della gestione dei porti cittadini al Consorzio della sponda bresciana del lago di Garda e Idro con sede a Salò. Non solo: l'Amministrazione punta ad ampliare il porto di Rivoltella raddoppiando i posti barca. Si attendono inoltre le decisioni del Tar sui piani integrati che prevedono la riqualificazione del lungolago Battisti fra via Gramsci ed il Desenzanino. Infine, come abbiamo riportato nei giorni scorsi,

tona, passeggiata che sarà collegata al tratto fra Rivoltella e la spiaggia completando così il progetto di dotare la cittadina di un percorso fra le due principali località a lago del comune. L'investimento per i primi due tratti già inseriti nel piano delle opere pubbliche è di 800.000 euro.

Ma in ballo c'è anche la previsione di potenziare il porto di Rivoltella. «Stiamo pensando anche a questa iniziativa - conferma Bertoni -. L'idea è di ampliare il porto in maniera significativa, cioè raddoppiare gli attuali 80 posti barca creando un approdo importante».

Sul tappeto ci sono altresì tanto contestati e chiacchierati progetti di riqualificazione del lungolago Cesare Battisti in centro storico. L'operazione dovrebbe essere finanziata, al di là del ridimensionamento del progetto iniziale, attraverso l'accordo con i privati che hanno proposto il piano d'inter-

vento integrato Tassere, cioè costruzioni in zona Rivoltella in cambio di opere pubbliche per circa 6 milioni di euro. Il piano si è arenato al Consiglio di Stato che ha concesso la sospensiva della validità delle delibere di approvazione del piano. Ora si è in attesa della decisione del Tar di Brescia dov'è pendente il ricorso.

E una volta pronunciata la sentenza si dovrà presumibilmente attendere l'esito del secondo grado di giudizio. Insomma si profilano tempi lunghi per il lungolago di Desenzano. Il Comune in ogni caso punta a intervenire per riqualificare tutta la zona.

Ennio Moruzzi

RICORSI

*Tempi lunghi,
in attesa
del Tar,
per riqualificare
il lungolago
Cesare Battisti
in centro storico*



Attualmente il porto di Rivoltella può disporre di 80 posti barca

Sirmione Recupero albergo Magnolia: per il Tar corretto il Comune

SIRMIONE Proposto nel 2002, formalizzato nel 2006, respinto due anni dopo, bocciato dal Tar nel 2013. Ecco in sintesi la tribolata, annosa storia del piano di recupero dell'albergo Magnolia all'epoca costituito da alcuni edifici in pessimo stato di conservazione. Da qui scaturì l'iniziativa di ristrutturarlo.

I proprietari a partire da marzo 2002 presentarono al Comune tutta una serie di proposte concretizzate nel 2006 con la registrazione a protocollo. Ma il piano non venne accolto perché il municipio non condivideva la proposta di monetizzazione totale delle aree standard. Fu formulata una nuova proposta bocciata dalla Giunta nell'agosto del 2008 perché la monetizzazione permaneva per oltre il 50% e non era ritenuta accettabile.

Contro questa delibera venne proposto ricorso al Tar chiedendone l'annullamento motivato dal fatto che la Giunta sarebbe stata incompetente a decidere per una materia di spettanza del Consiglio comunale, perché la cessione poteva essere chiesta solo se prevista da una cartografia. In particolare la monetizzazione, hanno sentenziato i giudici, è una facoltà e non un obbligo. Per questo il Comune non ha fatto un uso scorretto e illogico della discrezionalità spettantegli nel rifiutare la monetizzazione e pretendere la realizzazione di un percorso pubblico.

Calcinato Paritarie: polemiche sulle esenzioni

Stasera in Consiglio comunale il via libera ai nuovi scaglioni per le rette

CALCINATO «Una scelta di equità economica e sociale». Questa per il Comune la motivazione che ha portato all'introduzione della nuova fascia per l'accesso alle scuole paritarie. Una scelta che ha creato qualche malumore e che è stata la centro di un incontro pubblico l'altra sera. Non solo, stasera se ne discuterà in Consiglio comunale per il via libera definitivo. I genitori lunedì sera non hanno mancato di manifestare il loro malcontento riguardo all'inserimento della nuova fascia, che andrà a colpire chi,

presentando la dichiarazione per l'iscrizione del figlio ad una delle paritarie entro il 28 febbraio, dichiarerà un reddito superiore ai 60mila euro annui. «La manovra - ha spiegato durante l'incontro l'assessore all'Istruzione, Stefano Vergano - è stata decisa sia per tutelare le fasce più deboli, sia per evitare che, colpendo queste ultime per rientrare dei costi, si verificasse un vero e proprio esodo dalle scuole paritarie verso le statali». Con l'introduzione dell'ottava fascia l'Amministrazione punta quindi a tutelare la

libertà di scelta delle altre sette fasce. L'offerta formativa di Calcinato, è stato sottolineato durante l'incontro di lunedì sera, è di primissimo livello. «Il nostro - ha spiegato il sindaco Marika Legati - è tra pochi Comuni, oltre a Brescia, che fin'ora ha assicurato la parità economica, condizione che a Calcinato continuerà ad essere garantita fino alla settima fascia». La scelta dell'Amministrazione Legati ha attirato anche le critiche dell'opposizione: all'incontro era presente Elena Righini, capogruppo di «Cal-

cinato Migliore». «La nostra scelta - ha spiegato l'assessore al Bilancio, Riccardo Gobetto - dipende dai nuovi obblighi statali che vincolano le Amministrazioni a scelte impopolari per garantire un avanzo economico nel rispetto del Patto di stabilità. Avremmo potuto gravare su altri servizi, ma il momento storico ci ha spinti a tutelare le fasce più basse». Al termine della serata gli animi dei genitori sono parsi rasserrenati. Ma è facile intuire che stasera in Consiglio comunale il clima difficilmente sarà sereno.

Ai turisti il Garda piace ancora, specie se costa poco

L'assessore Razzi ha illustrato i dati 2012 di Salò, Gardone Riviera e Toscolano Maderno

SALÒ Italiani in leggero calo, tenuta dei turisti stranieri, sofferenza delle strutture ricettive di alto livello (-17% nei tre 5 stelle gardonesi) e apprezzamenti in crescita per le sistemazioni più economiche, come - ad esempio - bed&breakfast e agriturismo.

Questi, in estrema sintesi, i dati che emergono dalla lettura delle statistiche relative agli arrivi e alle presenze turistiche 2012 in tre Comuni gardesani - Salò, Gardone Riviera e Toscolano Maderno - presentati ieri a Salò dall'assessore provinciale Silvia Razzi. Nello specifico, Gardone ha chiuso la stagione con un au-



L'assessore provinciale
Silvia Razzi

mento di arrivi (risultati, in totale, 53.200, quindi +2,73% rispetto al 2011), e una leggera diminuzione delle presenze (206.973, -1,01%). Variazioni tutto sommato trascurabili anche per Salò: -1,98% negli arrivi (48.237) e +2,39% nelle presenze (168.211). Contraddittorio il dato su Toscolano: a fronte di un +8,61 negli arrivi (82.433), si registra un -6,25% nelle presenze (421.411). «Sono numeri - ha detto l'assessore Silvia Razzi - sostanzialmente in linea con quelli del 2011 e, alla luce della difficile congiuntura economica, vanno letti in termini decisamente positivi».

Il Garda, dunque, tiene nonostante la crisi. «Gardone - sottolinea l'assessore Gian Piero Seresina - si assesta sugli stessi livelli del periodo antecedente la crisi. Abbiamo recuperato le perdite registrate in passato». Significativi i dati relativi alla percentuale di occupazione media mensile dei posti letto disponibili nelle strutture ricettive (sia alberghiere che extralberghiere), che in un certo senso può essere considerata la «produttività» del comparto. È particolarmente bassa a Toscolano (19,16%), ma non eccelle neppure a Gardone (33,98%) e a Salò (34,35%). Le potenzialità del settore potrebbero in-

somma esprimere ben altri numeri. Magari puntando sulla tanto auspicata destagionalizzazione dei flussi turistici, come si è augurato l'assessore salodiano Aurelio Nastuzzo: «Con la Pro Loco stiamo lavorando al progetto "Salò tutto l'anno". Il Garda deve saper attrarre turismo in ogni stagione».

Infine una considerazione sull'imposta di soggiorno (tanto contestata dagli albergatori), introdotta da quasi tutti i Comuni del lago nel 2012: «Si è rivelata fondamentale - ha detto l'assessore toscomadernese Ermes Buffoli - per mantenere standard turistici elevati. A Toscolano Maderno consentirà, ad esempio, l'attivazione del collegamento wi-fi lungo tutto il litorale». Come dire: quell'euro in più che spende per il soggiorno, il turista poi lo recupera in servizi.

Simone Bottura